

PROGETTO

Guardiani di fiumi 2012-2013



La qualità delle acque del fiume Olona e dei suoi affluenti Bozzente e Lura e del fiume Lambro rimane preoccupante anche in prospettiva dell'entrata in vigore dei parametri definiti dalla direttiva 2000/60 che richiede, entro la fine del 2015, il raggiungimento di un giudizio di qualità "buono" per tutti i corsi d'acqua superficiali. Purtroppo la mancanza di collettamento e di depuratori ben funzionanti, oltre al forte impatto legato al carico diffuso e all'impermeabilizzazione del territorio limitrofo, hanno reso questi corsi d'acqua recettori di scarichi di varia tipologia piuttosto che vie d'acqua vitali e dinamiche.

Nella presente proposta intendiamo occuparci del sottobacino del fiume Olona, in particolare della porzione di bacino posta a monte della città di Milano, nelle province di Milano, Como e Varese. Ma non vogliamo nemmeno dimenticare l'altro grande "malato": il fiume Lambro, che dopo essere assunto alle cronache dei giornali locali, ora è ritornato nell'ombra della dimenticanza.

Indubbiamente il risanamento di Olona e Lambro e dei loro affluenti, rappresenta una sfida talmente impegnativa da poter essere definita 'eroica', ma non impossibile, con la consapevolezza che la portata naturale estremamente ridotta (o addirittura nulla, per diversi tratti degli affluenti) di questi corsi d'acqua in rapporto ai carichi inquinanti rappresenta un grande vincolo per il raggiungimento di buoni risultati. Occorre partire da una adeguata prestazione degli schemi di collettamento e trattamento degli scarichi, ma essere pronti anche per mettere in campo azioni e



LEGAMBIENTE

strategie innovative. Tenendo presente che all'interno del bacino dell'Olona giace anche lo spazio in cui verrà allestito lo spazio dell'Esposizione Universale del 2015: giungere a questa scadenza (un anno prima dell'entrata in vigore degli obblighi della direttiva acque) con un buon risultato in termini di risanamento dei corsi d'acqua superficiali rappresenterebbe senz'altro un ottimo biglietto da visita per la Lombardia in un momento che di sicuro fornirà una grande visibilità internazionale al nostro Paese.

A chi poi continua a dire che è impossibile risanare questi bacini vogliamo rispondere con degli esempi concreti realizzati in Europa e che dovrebbero pungerci nell'orgoglio. Il più noto è l'esempio di una delle regioni più industrializzate del nostro continente, la Ruhr. Questa è la prova che con un buon lavoro di squadra e l'impegno dei governanti, delle amministrazioni territoriali, delle associazioni e di tutti i cittadini, è possibile ricreare qualità nel territorio, passando per il miglioramento delle acque dei fiumi che lo attraversano.

L'esempio della Ruhr

Nella regione della Ruhr, il cuore industriale e minerario della Germania, nel 1989 alcuni comuni si consorziarono per dar vita ad una grande operazione di risanamento ambientale di una delle aree più inquinate d'Europa. Da questa volontà territoriale è nato il progetto del Parco Paesistico di 320 kmq, distribuito lungo gli 800 kmq del territorio fluviale dell'Emscher. Un parco costruito in un contesto caratterizzato da enormi fabbriche e miniere dismesse, colline di scorie industriali, grandi fasci ferroviari e viabilistici, fiumi trasformati in canali fognari a cielo aperto, elevati livelli di inquinamento atmosferico, sviluppo urbanistico disordinato, tasso di disoccupazione tra i più alti d'Europa. La costruzione del parco dell'Emscher, al di là degli esiti, si è caratterizzato per alcuni aspetti rilevanti e riproducibili che hanno reso possibile la sua realizzazione:

- la ricostruzione del paesaggio grazie ad un piano paesistico dell'Emscher;
- il miglioramento ecologico del sistema fluviale dell'Emscher;
- il Rhei-Herne-Kanal come spazio ricreativo;
- il recupero dell'archeologia industriale;
- nuovi posti di lavoro nel parco;
- nuovi spazi abitativi e forme innovative dell'abitare;
- la promozione delle attività sociali, culturali e sportive.

Con il progetto **“Guardiani di fiumi”** Legambiente intende affiancare momenti di denuncia/sensibilizzazione delle problematiche più o meno conosciute del bacino a momenti di riscoperta e partecipazione dei cittadini alla conoscenza del fiume, sino a giungere all'impegno del volontariato per recuperare e valorizzare gli ambienti delle



LEGAMBIENTE

rive dell'Olona e dei suoi affluenti. E' certo solo un primo passo, ma in questo modo vogliamo creare i presupposti per nuove relazioni tra popolo e fiume.

Il progetto qui proposto si ricollega ai progetti precedenti realizzati nel 2009 e 2010 ed ha le caratteristiche di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, condotta con lo stile che è proprio di Legambiente: una grande attenzione alla comunicazione, un approccio scrupoloso e responsabile, ma chiaro e netto, riguardo alla divulgazione di dati scientifici, uno sforzo costante di coinvolgimento degli attori locali, siano essi livelli istituzionali, associativi o realtà di impresa legate al ciclo dell'acqua.

Il progetto, che si svolgerà nel periodo novembre 2011 – marzo 2013, si articola in **7 macroattività** coordinate fra loro e che avranno come momento principale la giornata di pulizia che si terrà in tutto il bacino di Olona, Bozzente, Lura.

Le azioni del progetto

1) un programma di **serate pubbliche, in centri rivieraschi di Olona, Lura e Bozzente**, in cui verrà illustrato lo stato di salute dei corsi d'acqua, le problematiche legate al consumo di suolo e all'impermeabilizzazione dei territori e gli interventi attuati all'interno del Contratto di Fiume sfruttando anche il contributo di dati e conoscenze messe a disposizione da Regione Lombardia. Tutte le locandine e i materiali creati per pubblicizzare gli eventi saranno inviati in formato pdf a Ersaf per l'aggiornamento del sito Contratti di Fiume (www.contrattidifiume.it).

2) **n°2 campi di volontariato internazionali dedicati al fiume Olona** in località rivierasche individuate tra quelle più disponibili ad ospitare queste esperienze. I campi coinvolgeranno decine di volontari nazionali e/o internazionali in interventi di manutenzione e piantumazione, eventi di sensibilizzazione per migliorare la fruizione del corso d'acqua e avvicinare le cittadinanze rivierasche al fiume.

In particolare il **campo 1**, realizzato in tarda primavera cercherà di monitorare il fiume alla ricerca di luoghi significativi da pulire da materiali abbandonati o da valorizzare. Il **campo 2** invece sarà realizzato in estate e sarà dedicato maggiormente ad attività di sensibilizzazione e manutenzione ripariale e si concluderà in occasione del Big Jump a metà luglio. Per i giovani volontari saranno previste anche visite guidate da esperti locali alla scoperta dell'ecosistema fluviale e delle peculiarità del territorio.

3) **“Puliamo il Fiume: con ramazza e secchiello il fiume è più bello”**. Fine settimana di settembre all'insegna di attività di pulizia in tutto il bacino di Olona, Bozzente e Lura. Legambiente Lombardia coordinerà le attività proposte di tutti i comuni che vorranno aderire all'iniziativa mentre i circoli locali seguiranno i singoli comuni nella pulizia dei



LEGAMBIENTE

luoghi monitorati precedentemente durante il campo 1 di volontariato. Per ogni singolo comune aderente è previsto un kit di materiali per diffondere e pubblicizzare l'evento e per le attività di pulizia.

Per dare una maggiore visibilità all'evento è prevista una conferenza stampa congiunta Legambiente e Regione Lombardia (Contratto di Fiume) alla quale saranno invitate tutte le associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni aderenti.

4) **Anteprima in gennaio/febbraio del documentario “Ciar cumè l’acqua del Lamber”** (Chiara come l’acqua del Lambro) presso lo spazio Oberdan a Milano, con invito alla stampa e alla cittadinanza e breve presentazione dell'opera da parte del gruppo di lavoro e di un rappresentante di Regione Lombardia.

A questa prima iniziativa si aggiungerà un programma di **serate pubbliche presso i centri rivieraschi lungo Lambro** per proiettare e diffondere il documentario e per discutere sulle prospettive del fiume con dibattiti e incontri pubblici. Tutte le locandine e i materiali creati per pubblicizzare gli eventi saranno inviate in formato pdf a Ersaf per l'aggiornamento del sito Contratti di Fiume (www.contrattidifiume.it).

5) Il **“Manifesto per il bacino dell'Olona”**. Alla fine del progetto Legambiente realizzerà un'iniziativa conclusiva alla quale inviteremo tutti coloro che, all'interno del Contratto di Fiume, a vario titolo vivono il territorio e vogliono impegnarsi attivamente nella risoluzione dei problemi più volte evidenziati. Un vero e proprio programma per realizzare le azioni più urgenti per il fiume.

6) Oramai appuntamento tradizionale e atteso, Legambiente organizzerà anche per il 2012 il Big Jump **a inizio luglio** sia sul Lambro che sull'Olona. Tale evento prevede un tuffo per i più coraggiosi, e una conferenza stampa con un aperitivo per i convenuti. L'evento dovrà tenere presenti le variabili del tempo e dello stato del fiume.

7) Ristampa e aggiornamento della **piccola guida “Lambro da Vivere”**, semplice, chiara e graficamente simpatica, capace, a nostro avviso, di incuriosire anche persone lontane dai problemi del Lambro. Tale guida sarà realizzata in 1500 copie di cui 300 copie saranno rese disponibili a Regione Lombardia da distribuire nelle proprie iniziative. Contribuiranno alla ristampa anche le aziende Tasm, Amiacque, Tam, lanomi e Cap.

Lorenzo Baio – settore Acqua Legambiente Lombardia

0287386480 o all'indirizzo e-mail: l.baio@legambiente.org